IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.60. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/16. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Novilunio - Leva il sole ore 7.48, tramonta ore 4.37. Trieste, Mercoledì 15 Gennaio 1896. Oggi: S. Mauro. — Domani: S. Marcello. N. 5120

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell'Eritrea. — Situazione difficile a Macallè. — Galliano promosso. — Nuovi particolari sugli attacchi. — Commenti.

MASSAUA 14 (N). *Ufficiale.* Il generale Baratieri telegrafa da Ada Aghamus: Una lettera del maggiore Galliano in data 11 sera, confermando le notizie date ieri dagli informatori, comunica che durante la notte il nemico tentò di rompere la difesa accessoria e riuscì a tagliare il filo di una fogata. Ancora durante la notte tirò qualche colpo; al mattino pronunziò un attacco vivissimo su tre fronti. La nostra artiglieria paralizzò l'artiglieria nemica. Il fuoco di fucileria dalle banchine controbattè efficacemente il nemico, che si era annidato nel ciglio dell'angolo morto della difesa accessoria. Alle ore 15 il nemico si ritirò, avendo subito rilevantissime perdite. L'acqua è sempre occupata ed è difficile riconquistarla. Le perdite della giornata sono: morti italiani 2 (caporali), ascari 5; feriti italiani 1, ascari 24.

Il generale Baratieri soggiunge: Alcuni informatori affermano che sino a domenica a mezzogiorno non v'era più stato alcun attacco. La situazione odierna di Macallè è difficile, ma le gravi perdite fatte dal nemico possono migliorarla. All'infermeria si trovano 40 bianchi e 60 indigeni; nessuno in istato grave.

Notizie dal Ghedaref recano che si riuniscono circa 5 mila fra uomini e ragazzi, quasi tutti armati di lancia, per timore di un'avanzata degli italiani. Ahmet Aly sarebbe sempre a Cartum.

ROMA 14 (N). Il re ha firmato oggi il decreto, col quale il maggiore Galliano, difensore di Macallè, è promosso tenente colonnello per merito di guerra.

ROMA 14 (N). Mercatelli telegrafa nuovi particolari sui primi attacchi di Macallè, che ebbe da un ascaro partito da Macallè la notte di giovedì. Fa impressione il discorso dell'ascaro sullo spirito della guarnigione di Macallè, che è ottimo. L'ascaro narra dell'esplosione del *blok-house*, di cui vi telegrafai. Questo era occupato da metà della compagnia Olivari, sotto il comando del jus-basci Scialaga Gurgia, valoroso soldato, illustratosi con barambaras Caffel, poi in tutti i combattimenti della colonia. Scialaga Gurgia difese la posizione per tutta la mattinata, finchè ebbe l'ordine di ritirarsi. Il *blok-house* fu immediatamente invaso dagli scioani, che si gettarono sui sacchetti di terra, credendoli pieni di farina. Allora il *blok-house* saltò in aria, lasciando una decina di morti e moltissimi feriti.

L'ascaro aggiunge che i soldati che più si avvicinano al forte sono tigrini; Alula, Mangascià e gli scioani se ne tengono lontani. Il maggiore Galliano mantiene vivo e ben nutrito il fuoco, senza però fare spreco di cartucce. Non si spara che su grossi gruppi. Gli ufficiali sparano, mirando, a distanze maggiori. Gli scioani, spesso a cavallo, formano grossi nuclei al largo, emettendo alte grida; appena scoppia in mezzo a loro qualche *shrapnel*, si disperdono. Per condurre sotto il forte i soldati, i capi fanno avanzare le bandiere. L'attacco notturno fu più vigoroso di tutti i precedenti, ma fu respinto dalla guarnigione, con grande energia, in brevissimo tempo. Gli scioani si erano avanzati fino a tagliare i reticolati che sono vicino al forte. I loro tiri d'artiglieria sono generalmente o troppo lunghi o troppo corti; pare che qualche greco diriga l'artiglieria nemica, mentre i serventi dei pezzi si assicura che sieno scioani. I tiri ebbero qualche effetto soltanto quando partivano da posizioni vicine. La posizione dell'acqua è occupata da gente dell'Oculè Cusai, comandata da gassimaguac Singal, fratello di Batha Agos. La posizione, fino a mercoledì, era libera; giovedì il maggiore Galliano proibì ai soldati di recarvisi per evitare perdite, essendovi acqua nel forte, ove furono scavate e riempite piccole cisterne. Aggiunge che l'acqua potrà bastare per altri dieci giorni.

Notizie dall'Aussa dicono che l'anfari, essendo gravemente ammalato, costituì una specie di consiglio di reggenza, composto del figlio e di due suoi nipoti. Si temeva che il nuovo regime potesse modificare i nostri rapporti con l'Aussa; invece il tenente Giovannini, nostro inviato speciale, fu bene accolto, ma non potrà esercitare un'azione pronta ed efficace.

Una nuova edizione della *Tribuna* parla dell'attacco di sabato contro Macallè, i cui particolari sono in parte già noti. Venerdì tutto era tranquillo intorno a Macallè; nella giornata il negus fece il bando alle truppe di tenersi pronte all'indomani. Dal forte si notò nel campo scioano un grandissimo movimento e alle 8 del mattino di sabato il negus iniziò l'attacco generale del forte con quasi tutte le truppe disponibili. L'attacco durò l'intera giornata ma fu respinto e gli scioani ebbero gravissime perdite. Fra i morti vi fu il degiacc portafucile di ras Alula.

L'informatore insiste sulla gravità delle perdite del nemico dicendo di averle constatate *de visu*, perchè fu costretto ad aiutare gli scioani nel sepellimento dei morti. Durante l'attacco gli scioani poterono mettere in batteria soltanto un cannone. L'informatore fu impossibilitato ad entrare in Macallè, perchè la guarnigione non lascia avvicinarsi nessuno.

Si va dicendo che domenica vi sia stato un nuovo e più forte attacco a Macallè, che sarebbe durato tutta la giornata. Gli scioani — a quanto si afferma — diedero quasi la scalata al forte, tanto che i cannoni non poterono funzionare, ma l'attacco fu respinto dopo un vivissimo fuoco di fucileria.

Queste notizie però non sono confermate sinora dalla *Stefani*. Si dice che un dispaccio sia giunto al ministero ma che, essendo in cifra, causa errori di trasmissione, non si riuscì a decifrarlo tutto. Si ritelegraferà in Africa per chiedere spiegazioni.

La *Tribuna* annunzia all'ultima ora un altro dispaccio di Mercatelli, percui farà a tarda ora un'altra edizione.

I giornali lodano tutti la promozione di Galliano a tenente colounello, e scrivono che il re ha interpretato il sentimento del paese.

Imbriani ha mandato alla presidenza della Camera una domanda d'interpellanza al governo sulla politica africana, chiamandola un delitto. Oggi a Montecitorio si rideva di una simile forma d'interpellanza.

ROMA 14 (N). Stamane voci ottimistiche, senza che se ne sappia la fonte, dicevano che il colonnello Albertone era riuscito a congiungersi col tenente colonnello Galliano, che gli scioani erano stati fulminati, che Galliano era uscito da Macallè ed altre simili. Da nessuna fonte seria era confermata questa notizia: non dal Ministero della guerra, non dalla *Stefani*. Qualche giornalista riuscì a vedere Crispi, il quale assicurò che mancavano assolutamente notizie. La maggior parte dei corrispondenti volle tuttavia telegrafare questa voce, che fu anche publicata da un giornale della capitale. Nondimeno bisogna, dolorosamente, smentirla. Il colonnello Albertone non solo non è giunto all'altezza di Macallè, ma è difficile che possa giungervi, causa le difficoltà delle strade. Il valico di Agula è occupato dagli scioani e non ve ne sono altri. Questo valico è difficilissimo e diruto; bisogna passarvi uno per volta. Un corpo d'esercito vi si farebbe danneggiare seriamente, fors'anche schiacciare, senza alcun costrutto. Per tentare il passaggio si dovrebbe prima sloggiare gli scioani dalle alture e anche in questo caso la via non potrebbe essere percorsa che con estrema lentezza. Un corpo di 20.000 uomini per arrivare ad uscire dal passo di Agula, risalire il passaggio scabroso di Sullat e salire nell'altipiano di Untuffa, di dove si scorge Macallè, alla distanza di pochi chilometri, dovrebbe impiegare non meno di 30 giorni.

Il dispaccio ufficiale di questa sera conferma questi ragionamenti sconfortanti; del resto, riguardo alle notizie, non bisogna esagerare nè in senso ottimista, nè in senso pessimista. Il più rigoroso silenzio è conservato sul piano di campagna di Baratieri, benchè questo, nelle sue linee generali e nei suoi principali obbiettivi, sia noto al ministro Mocenni e al generale Primerano, capo dello stato maggiore. Tutte le notizie in proposito sono semplici fantasie e supposizioni. Di sicuro v'ha soltanto che appena Baratieri moverà da Adigrat, gli scioani dovranno provedere a mettersi sulla difensiva e fra pochi giorni dovranno abbandonare l'idea di espugnare Macallè, per rivolgere altrove le loro forze.

ROMA 14 (N). Il re del Goggiam Tecla Ajmanot gira a destra di Macallè per la via Asbi, potendo tendere tanto verso Adigrat quanto verso Archico e Massaua. Il generale Arimondi avrebbe l'incarico di opporglisi.

Il capitano francese Clochette sarebbe capo dello stato maggiore di Menelik ed avrebbe diretto l'assalto di Amba Alagi.

Confermasi che il generale Baratieri marcia contro gli scioani con tre colonne, di seimila uomini ognuna. La riunione delle colonne avverrebbe giovedì innanzi a Macallè. Per sabato si attende l'annuncio di una grande battaglia e sperasi in una vittoria.

ROMA 14 (N). Del Valle telegrafa al *Popolo romano* in data Ada Agamus 12 - Massaua 13: Il generale Baratieri, che da ieri trasportò qui il suo quartiere generale, spedì agli estremi avamposti i battaglioni indigeni e quelle di milizia mobile che accampano a cavaliere della strada che conduce a Macallè. Da Macallè informano che la cavalleria Galla fa un attivo servizio di esplorazione attorno al forte, rendendo difficile al presidio il mantenersi in comunicazione col comando generale. — Seguo il battaglione De Vito sul teatro della azione.

ROMA 14 (N). L'*Agenzia italiana* dice che l'esecuzione del piano di Baratieri è incominciata da tre giorni. Lo spostamento di Baratieri stesso e la marcia del colonnello Albertone lo proverebbero. L'*Agenzia* medesima dice che fu dato un importante incarico al generale Arimondi, il quale è già in marcia per eseguirlo. Conferma che il capitano francese Clochette si trovava alla battaglia di Amba Alagi, fra i ras.

Il *Fanfulla* dice che la formazione di altri 5 battaglioni e la loro sollecita partenza per l'Africa, più che ai bisogni immediati della guerra, si connette al programma del governo, che intende di risolvere in modo definitivo la questione abissina, assicurando il pacifico possesso della colonia. La nuova brigata si formerà appena tutti i battaglioni siano giunti in Africa e sarà comandata dal generale Da Bormida, il quale avrà per aiutante di campo il capitano Bollavita e per ufficiale d'ordinanza il tenente Piva. I colonnelli Airaghi e Nava comanderanno i due reggimenti della brigata e avranno per aiutanti maggiori i capitani Menarini e Mambretti.

ROMA 14 (N). Il *Don Chisciotte* di domattina conterrà un articolo di fondo, che sarà un inno di gloria a Galliano ed all'esercito. L'articolo conchiuderà: «L'impresa d'Africa fruttaci almeno questa consolazione: il nostro esercito, che non erasi più provato dopo il 66, non lo conoscevamo. Ora rivelasi all'affetto degli italiani, all'ammirazione del mondo, dimostrando di avere per sè la più alta delle forze: la disciplina concorde del dovere e del valore».

Commentando i telegrammi, il *Don Chisciotte* dice essere preoccupante l'agglomeramento dei dervisci, specialmente perchè, gli sforzi della nostra difesa essendo concentrati nell'Agamè, sul confine del Sudan vi sono pochissime delle nostre truppe.

ROMA 14 (N). Tutti gli addetti militari delle ambasciate, compresi quelli della Francia e della Russia, si recarono al ministero della guerra per congratularsi con l'on. Mocenni, dell'eroica resistenza di Macallè.

NAPOLI 14 (N). Stanotte, a bordo del piroscafo *Washington*, partono per Massaua il 17.o battaglione di fanteria d'Africa, due batterie a tiro rapido, comandate dai capitani Aragno e Mangia, armi, munizioni e proviste.

La cessione di Zeila all'Italia. ROMA 14 (N). Da fonte ufficiale si conferma la cessione di Zeila all'Italia, con la clausola della restituzione, qualora si verificassero determinate circostanze.

In alcuni circoli politici si ritiene che la Francia protesterà.

(Zeila (Sejla, Selah, dai Somali Audal) si trova su un promontorio sabbioso della costa africana del golfo di Aden al sud del golfo di Tagiura, e consta di alcune dozzine di case di pietra e di numerose capanne. Ha due porti, di cui uno non può essere utilizzato che da piccoli legni; l'altro è profondo, ma stretto. L'acqua potabile viene portata su camelli da Tacoscia. Zeila è il porto del nord per Aussa, per l'Harrar e per l'Abissinia del sud (Scioa). Le carovane portano a Zeila, dall'interno, caffè, pelli, miele, burro, e avorio mentre Zeila stessa fornisce spugne, coralli e perle. Prima dell'occupazione inglese, Zeila era un grande deposito di schiavi in cui a volte si trovavano fino a 6000 schiavi galla. Il commercio è animato e mentre di solito il luogo non conta che 2000 abitanti, in tempo di fiera ne ha sino a 5 o 6 mila. La popolazione consiste principalmente in somali, vi sono anche Danachili, arabi e alcuni persiani. Zeila è nominata già nel VI secolo da Kosmas Indikaplenstes; - fu distrutta dai portoghesi e divenne una dipendenza di Mocca. Di là era inviato a Zeila il governatore, il quale però, nel corso dei tempi, seppe farsi quasi del tutto indipendente finchè, nel 1875, il governo egiziano riconoscendo l'importanza del luogo, ne prese possesso; migliorò il porto con la costruzione di moli e imprese di là la conquista dell'interno che portò fino all'Harrar. Con altri porti dell'Egitto, Zeila fu occupata nel 1883 dall'Inghilterra con una guarnigione distaccata da Aden. N. d. R.)

La Spagna a Cuba. MADRID 14 (B). Dispacci giunti dall'Avana annunciano che gli insorti piombarono all'improviso sulla città di Managuas. Il loro attacco venne però respinto. Essi incendiarono alcune case dei sobborghi. Il maresciallo Martinez Campos ha convocato un'adunanza per istudiare il modo di venire in soccorso delle numerose famiglie fuggite dai paesi nelle grandi città. Il capo degli insorti Massimo Gomez a 30 chilometri da Avana con le sue truppe fermò un treno ferroviario, donde fece scendere i passeggeri, dando poscia fuoco a tutto il materiale mobile.

MADRID 14 (N). Un telegramma ufficiale dall'Avana annuncia scontri di nessuna importanza fra gli insorti e le truppe spagnuole. Il capo degli insorti Massimo Gomez diviso dal resto delle bande e tormentato dagli spagnuoli muove continui attacchi nel territorio della provincia di Avana. Maceo si trova a Vueltadabajo inseguito da cinque colonne spagnuole.

Parlamento francese. PARIGI 14 (N). Tanto la Camera quanto il Senato tennero oggi seduta, procedendo alla costituzione degli uffici. Alla Camera dei deputati il caso portò al seggio presidenziale un membro del partito monarchico: il conte Demaille, il più anziano fra i deputati presenti. Questi diresse la seduta, che aperse con un discorso intonato a principî monarchici. Dopo aver accennato alla solidarietà esistente fra le classi possidenti, disse: Io non posso nè voglio scordare neppure un minuto le lagnanze dei numerosi francesi, che si dicono gravemente colpiti nei loro sentimenti religiosi. In una republica democratica devono regnare eguaglianza e libertà ed io oso sperare che gli interessi dei fedeli del nostro paese saranno rispettati e non saranno lesi, anche se entro l'aula del Parlamento tutte le adunanze portano l'impronta di spirito di parte e di passioni politiche. Nelle stesse condizioni, tre secoli or sono, contrariamente al volere della maggioranza, un grande re ha ripristinato la libertà religiosa, sciogliendo così il problema sociale. Cerchiamo anche noi di combattere con tutti i mezzi possibili le passioni e di lavorare unicamente al bene della patria, procedendo, con l'aiuto di Dio, uniti e concordi.

PARIGI 14 (N). *Camera.* Il deputato Demaille che essendo terzo decano di età assunse la presidenza provvisoria, appartiene alla destra. Nel suo discorso d'inaugurazione egli difese la proprietà contro la tassa progressiva. Parlando in favore delle tendenze religiose egli evocò la memoria di Luigi XIV che con l'editto di Nantes risolvette il problema sociale *(Applausi a destra; risa ironiche a sinistra)*. Aperto lo scrutinio per l'elezione del presidente definitivo della Camera, riuscì rieletto Brisson con 294 voti su 351 votanti.

L'Inghilterra e il Transvaal. LONDRA 14 (N). Il segretario di stato per le colonie, Chamberlain, ha telegrafato al governatore sir Herkules Robinson di comunicare al governo di Pretoria l'alto stupore del gabinetto inglese per i continui arresti di Johannesburg, temendosi che, per il succedersi di incidenti, abbiasi a sospendere per lungo tempo l'industria mineraria nell'Africa meridionale. Chamberlain ha pure incaricato sir Robinson di chiedere al governo del Transvaal quando gli arrestati e quali fra essi verranno processati; se per essi vengono accettate cauzioni, e quali pene sono stabilite per le colpe di cui sono accusati.

LONDRA 14 (N). Telegrafano da Pretoria che il Consiglio esecutivo ha dichiarato al *Volksraad* di possedere documenti, i quali comprovano luminosamente, che tutta la colpa dell'invasione del dott. Jamieson spetta alla *Royal Charter Company*.

Echi del conflitto anglo-germanico. AMBURGO 14 (N). L'*Hamburger Correspondent* riporta una notizia officiosa da Berlino, che non smentisce la voce, divulgatasi anche all'estero, che la regina Vittoria d'Inghilterra abbia diretto al nipote imperatore Guglielmo II una lettera, riferentesi agli avvenimenti del Transvaal ed al noto telegramma dall'imperatore di Germania diretto a Krüger. Detta notizia non smentisce neppure che Guglielmo II abbia risposto a volta di corriere. Il giornale aggiunge di suo che, se certa stampa inglese pretende di conoscere il contenuto della corrispondenza privata fra la regina Vittoria e Guglielmo II, per trarne deduzioni gradite ai propri lettori, in Inghilterra non si deve però dimenticare che l'imperatore di Germania, quantunque stretto da vincoli di parentela con la corte britannica, non verrà mai meno alla sua dignità, che è pur quella di una grande nazione.

Fra sovrani e principi. SOFIA 14 (B). Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito questa mattina per l'estero coll'espresso d'Oriente. La gazzetta ufficiale dice il viaggio motivato da affari privati di famiglia. Il principe ha affidato al gabinetto la reggenza. Il Parlamento si riunirà, come era già stato stabilito il 21 gennaio.

Crisi ministeriale in Bulgaria. SOFIA 14 (N). E' imminente una grave crisi di gabinetto. Si attendono da un momento all'altro le dimissioni dell'attuale presidente dei ministri, Stojlow, e si designa già quale suo successore Grekow, capo del partito russofilo. Motivo delle dimissioni sarebbero i dissensi scoppiati fra Stojlow ed il principe Ferdinando, causa il passaggio alla fede ortodossa del principe Boris. A questo si aggiungerebbe il fatto che Stojlow ritiene il viaggio del principe Ferdinando all'estero per ora inopportuno.

Cortesie serbo-montenegrine. — BELGRADO 14 (N). Il generale Paolovic è partito per Cettigne. E' latore di un autografo di re Alessandro di Serbia al principe Nikita del Montenegro. L'organo ufficioso *Videlo*, commentando il viaggio del generale Paolovic, osserva che il governo serbo è riuscito ad appianare le meschine differenze esistenti fra la Serbia e il Montenegro.

I russi in Polonia. BERLINO 14 (N). Da Varsavia comunicano alla *Kreuzzeitung* che la recente ordinanza del governo russo, tendente a russificare i seminari cattolici della Polonia russa, ha destato grande fermento nella popolazione. I vescovi cattolici hanno diretto allo czar Nicolò II una protesta contro la progettata russificazione. La protesta rimase fino ad ora senza risposta.

Gli stipendi dei professori. VIENNA 14 (N). Ai ministeri dell'istruzione e delle finanze si discute pure sulla questione dell'aumento degli stipendi dei professori delle scuole superiori e medie. La cosa si trova però ancora allo stadio di studio preliminare; cosicchè per ora non si possono indicare nè dati nè cifre.

I principi russi a Nizza. PARIGI 14 (N). Da Nizza scrivono ai giornali che nello stato di salute dello czarewich è subentrato un sensibile miglioramento. Il granduca fa lunghe passeggiate, rimanendo fuori di casa parecchio tempo. Si dice che il 20 gennaio arriverà a Monte Carlo anche la czarina vedova, per fermarvisi sino al tempo dell'incoronazione di Nicolò II, che avrà luogo a Mosca verso la metà di maggio.

Fra i czechi della Moravia. BRUNA 14 (N). Alla *soirée* data iersera dal luogotenente della Moravia, intervennero pure i deputati czechi Prazak, Schrom e Bubela. Siccome alla *soirée* era stato invitato e comparve anche il tenente maresciallo Sucho-

---

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 78

Questa requisitoria, abbastanza lunga, molto studiata in cui si sentivano molte la lacune, ma infine comprendeva e riuniva in un fascio un gran numero di prove di ordine morale, scosse un po' l'uditorio.

Non dimostrava la colpabilità in una maniera categorica; tuttavia, poteva influire benissimo sulla mente dei giurati, e cagionare una condanna, non capitale adesso, ma con circostanze attenuanti.

Subito dopo, fu il signor Thilzelmann che prese la parola.

Se egli non avesse già goduto una grande riputazione, la avrebbe certamente acquistata in quel giorno.

Mai l'abile avvocato era stato così eloquente.

Egli combattè l'accusa punto per punto, fu successivamente logico, spiegato e oratore commovente.

Approfittò con una rara maestria delle oscurità della causa, per avvantaggiarne la sua cliente, e ricavò un profitto meraviglioso dalla deposizione del perito, la quale, riprodotta, commentata da lui non lasciò più nulla in piedi degli argomenti dell'accusa.

— Non voglio ricercare chi siano gli autori del delitto, diss'egli terminando.

E' una cosa questa che non riguarda la difesa, bensì la giustizia.

Ma i colpevoli non sono coloro che aspettano su questo banco il verdetto dei giurati; ed è la giustizia che commetterebbe un vero delitto condannando degli innocenti.

Essi saranno assoluti.

E il signor Thilzelmann si sedette in mezzo a una salva di applausi fragorosi.

Il signor Perrier prese alla sua volta la parola.

Il suo compito sembrava esaurito dell'eloquenza e dal successo del suo confratello.

Ma non fu così.

Anche il signor Perrier s'innalzò al disopra di se stesso.

Trovò nuovi argomenti, mise in luce, con una rara abilità, alcuni punti dimenticati o trascurati dal sig. Thilzelmann, è terminò con questa fiera dichiarazione:

— Noi respingiamo le circostanze attenuanti.

Non le vogliamo.

Non siamo colpevoli interessanti.

Siamo innocenti.

Chiediamo l'assoluzione pura e semplice, perchè essa soltanto ci renderà giustizia.

Dopo le difese vi fu una sospensione di udienza, poi il presidente prese la parola e presentò il riassunto dei dibattimenti.

Il giurì andò subito nella sala delle deliberazioni.

Vi rimase circa due ore.

Questo ritardo cominciava a ispirare le più vive inquietudini.

— Cattivo segno! — diceva più d'uno, scuotendo la testa.

Prospero Martin e Desiderio stavano tutti e due sulle spine, più agitati e col viso più decomposto degli stessi imputati, il cui destino stava per decidersi.

— Se li assolvono — dicevano tra di loro i fratelli che non osavano guardarsi, l'uno sul banco dei giornalisti e l'altro su quello dei testimoni — l'affare non è terminato.

E' una minaccia che resterà eternamente sospesa sulla nostra testa.

Infine, il campanello annunciò che tutto era finito.

La Corte ritornò al suo posto e il giurì rientrò nella sala.

Si fece un silenzio di morte.

Il capo dei giurati si alzò.

Sulla mia coscienza e innanzi a Dio la risposta del giurì è stata all'unanimità:

No, gli accusati non sono colpevoli!

Un applauso frenetico di tutta la folla accolse questa dichiarazione.

Gl'imputati furono ricondotti alla sbarra e il presidente dichiarò loro che erano assoluti e sarebbero rimessi in libertà, se non erano detenuti per altra causa.

Roberto e Giovanna divennero pallidissimi, ma conservarono quel loro contegno corretto che non avevano abbandonato un solo istante.

Poi si guardarono, e Giovanna stese la sua mano bianca e arristocratica a Roberto, che la portò alle labbra.

Quando Giovanna ritirò la mano, essa era bagnata di lagrime — le prime che Roberto avesse versate, durante questo lungo calvario.

Ma fu tutto.

Non scambiarono una sola parola.

Una folla immensa aspettava gli accusati alla loro uscita.

Vedendoli, gridarono: — Bravo!

(*Continua*).

waty, la presenza dei tre czechi sta in aperta contradizione col deliberato del *club* dei deputati czechi alla Dieta morava, il quale è in aspra guerra col generale comandante di Bruna. Per questo fatto la società dei giovani czechi di Bruna ha publicato una dichiarazione, in cui si dice chiaramente indignata contro i tre deputati, esigendo che il *club* della Dieta faccia propria la questione, e decida se essi possano ancora essere inscritti fra i suoi membri.

Per la morte di Claich. ZAGABRIA 14 (B). Il nostro consiglio comunale ha deciso ad unanimità di inviare alla Dieta della Dalmazia sentite condoglianze per la morte del dott. Claich, suo presidente.

Dazio e commercio dei vini in Spagna. MADRID 14 (B). I ministri degli esteri e delle finanze ebbero oggi una lunga conferenza sul dazio e sul commercio dei vini.

Incendio in una miniera. MAEHRISCH-OSTRAU 14 (B). Oggi alle 11 e mezzo antimeridiane, per causa ancora ignota, è scoppiato un terribile incendio nel pozzo *Ermenegilda*. I minatori escono continuamente dalla miniera; sinora non si può dire se vi sieno morti o feriti.

MAEHRISCH-OSTRAU 14 (B). *Ore 3 e 30 pom.* I morti del pozzo *Ermenegilda* sono sei; dodici minatori vennero estratti gravemente feriti.

MAEHRISCH-OSTRAU 14 (B). Si ha ora notizia che il fuoco scoppiato nel pozzo *Ermenegilda* è stato isolato. Vi sono quindici morti, i cui cadaveri non furono peranco estratti; diciassette uomini riuscirono a salvarsi. E' escluso che causa dell'incendio sia stata un'esplosione di gas delle miniere.

MAEHRISCH-OSTRAU 14 (N). Il pozzo *Ermenegilda*, in cui è avvenuta oggi la terribile catastrofe appartiene alla *Nordbahn*. Durante il pomeriggio si riuscì, con indefesso lavoro, a localizzare l'incendio che minacciava di comunicarsi lungo le gallerie agli altri due pozzi della miniera. I minatori di tutti i tre pozzi abbandonarono per ordine della direzione il lavoro.

Il parroco Deckert assolto. — VIENNA 14 (N). Durante il processo svoltosi oggi alle assise contro il parroco dott. Giuseppe Deckert, accusato d'avere con le sue prediche eccitata la popolazione all'odio contro una confessione riconosciuta dallo stato, il parroco si dichiarò più volte innocente, protestando in termini vibrati di vedersi tradotto sul banco degli accusati, laddove la chiesa ha mezzi e autorità sufficente per punire i suoi servi in caso di trasgressione ai proprii doveri. Aggiunse di aver sempre difeso l'antisemitismo, ma di non aver con ciò pensato di suscitare odii di razza. Il Publico Ministero, di fronte alla difesa dell'accusato, mantenne tutti i punti dell'accusa, osservando che il caso non può sfuggire a condanna, perchè il parroco possiede un forte ascendente sopra la folla dei credenti. Le prediche del dott. Deckert - disse il procuratore di stato - sono atte ad eccitare la gente all'odio contro tutto ciò che sa di ebreo. Nei continui racconti della fiaba, che si riferisce al rito di sangue in uso presso gli ebrei, l'autorità non può riscontrare altro che l'intenzione di inimicare a questi i cristiani.

La fiaba citata non abbisogna smentite, essendo destituita di fondamento e di senso comune. La storiella della profanazione delle Ostie è stigmatizzata non solo dal clero, ma anche dagli stessi ebrei e da ogni uomo onesto.

Una figura piuttosto meschina fece il difensore del parroco Deckert, avvocato Max Löw, che, ebreo battezzato, è divenuto uno dei più feroci antisemiti. Egli dimostrò pienamente fondato l'antisemitismo e citò una bolla di Benedetto XIV, che accusa implicitamente gli ebrei di servirsi di sangue cristiano per i loro riti. Affermò che il suo difeso, parlando contro simili infamie, era, dal punto di vista scientifico, pienamente a posto. Aggiunse di credere personalmente alla profanazione delle Ostie. Egli chiuse il suo discorso, dicendo che il potere della Croce e il motto *In hoc signo vinces* dimostreranno la loro efficacia e la loro forza anche nel caso del dott. Decker.

Il presidente Holzinger riassunse, poscia con imparzialità il processo. I giurati si ritirarono; ricomparvero dopo cinque minuti con un verdetto assolutorio all'unanimità.

Terremoto a Lubiana. LUBIANA 14 (B). Questa sera alle 7 e mezzo circa si è avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio, accompagnata da boati sotterranei. La scossa è durata due secondi: non fu avvertita da tutti e non produsse alcun panico.

Furto e sacrilegio. BRESLAVIA 14 (N). Ignoti malfattori penetrarono la notte scorsa nella chiesa parocchiale cattolica della città di Gruben, situata sul confine. Ne asportarono tutti gli arredi sacri, dopo aver devastati gli altari e sparse sul pavimento, in segno di disprezzo, le ostie benedette. Malgrado le assidue ingagini, l'autorità non è riuscita a mettersi sulle traccie dei malfattori.

Custode arrestato. FERRARA 14 (N). Per gravissime irregolarità commesse, venne arrestato il custode del Monte di Pietà.

Il cotonificio ligure riaprirassi. GENOVA 14 (N). Domani si riapriranno tutti gli stabilimenti del cotonificio ligure.

Sciopero di solfatai. GIRGENTI 14 (N). Per differenze di salario, trecento solfatai della miniera di Crocilla si sono messi in isciopero, che prevedesi assumerà vaste proporzioni.

Donna omicida. BOLOGNA 19 (N). Guglielmina Mambrilla venuta ad aspro diverbio con Paolo Borghi, impiegato, sessantottenne, suocero della di lei sorella, gli sparava contro sei revolverate, uccidendolo. Si costituì spontaneamente.

Fratricida e suicida. BRUNA 14 (N). Un drama di sangue ha impressionato vivamente la nostra città. Iersera alle otto, davanti all'abitazione del proprio padre, sita in via secondaria, un giovanotto di diciotto anni uccideva con un colpo di rivoltella il fratello diciassettenne e rivolgeva poscia l'arma contro sè stesso, freddandosi sull'istante. Alcuni passanti attratti dal rumore delle detonazioni accorsero sul luogo e trovarono i due fratelli, perforato il capo da una palla, esanimi al suolo. La morte in ambidue dev'essere stata istantanea. I cadaveri, dopo assunti i rilievi di legge, vennero trasportati in sala anatomica.

Su questo tristissimo fatto corsero le voci più discordanti. La vera versione si apprese solo più tardi, quando il padre dei poveretti scoperse una lettera del figliuolo maggiore, in cui domandandogli perdono gli confidava di essersi deciso a uccidere sè e il proprio fratello per sfuggire alla misera sorte toccata alla madre, morta di epilessia. Lo sventurato genitore è certo Zach, carceriere in pensione. Il fratricida suicida poche ore prima della catastrofe aveva ricevuto dal padre cinque fiorini per andare a far le spese di casa. Uscito più non si fece vedere. Coi cinque fiorini si ritiene abbia comperata la rivoltella. Atteso il fratello all'uscita dall'ufficio, gli si fece in compagnia, e così di conserva a lui si recò fino alla porta della propria casa, dove avvenne il drama. Da alcun tempo il maggiore dei due morti era senza occupazione.

Adunanza di operai disciolta. — VIENNA 14 (B). Il commissario governativo ha sciolto un'adunanza di 400 operai disoccupati, perchè si erano abbandonati a scene tumultuose ed eccessi.

Fra i suini di Steinbruch. VIENNA 14 (B). La *Beed. Correspondenz* comunica che sulla piazza di Steinbruch, fra gli animali suini è scoppiata una malattia alla bocca ed alle unghie, che però non si è estesa nè puossi estendere di molto. Si sono prese tutte le necessarie misure per impedirne un maggiore sviluppo.

Estrazioni. VIENNA 14 (N). Nell'odierna estrazione dei lotti «Waldstein», la prima vincita di 10 mila fiorini toccò al numero 56.620; la seconda di 1.500 al numero 20.459 e la terza di mille al numero 79.601.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della La seduta del Consiglio municipale che avrà luogo domani sera alle 7:

1. Lettura del P. V. XXIV seduta publica del 1895. 2. Comunicazione di rescritto luogotenenziale, con cui s'invita il Consiglio a deferire speciale mandato ad alcuni suoi delegati per conferenze con gli organi dello Stato, circa assunzione da parte di questo delle scuole medie del Comune di Trieste. 3. Comunicazione di decreto luogotenenziale, con cui è ordinato al Comune di istituire una scuola popolare di una classe per le ville di Gropada e Padrich. 4. Proposta per fissazione del capitale d'esercizio pro 1896 dell'Officina comunale del gas. 5. Idem, di riforma dell'art. 7 dello Statuto dell'Officina comunale del gas illuminante. 6. Comunicazioni circa la stazione elettrica per l'illuminazione publica. 7. Proposta del Comitato di sorveglianza del civico Monte di Pietà per istituzione di una filiale di questo Stabilimento nei pressi della Barriera vecchia. 8. Presentazione del bilancio del 1894 del civico Monte di pietà. 9. Proposta di riforma dei cessi nell'edificio postico magistratuale. 10. Domanda di credito suppletorio al ramo «Beneficenza» tit. I, Nosocomio (trasporto di ammalati). 11. Idem, al ramo stesso, tit. stesso (mercedi al personale di basso servizio). 12. Idem, al ramo «Polizia locale, tit. X, XII e XIII (spese per la vaccinazione, acqua per i lavatoi e conservazione del cimitero). 13. Idem, al ramo stesso, tit. I, Nosocomio (locali e loro arredamento).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci sono pervenuti i seguenti importi: Raccolti fra il personale docente della civica scuola di via Donadoni, per onorare la memoria della distinta signora Amalia Slocovich, consorte del chiarissimo assessore magistratuale, Eugenio dott. Slocovich, corone 17. Allo stesso scopo ci pervennero: dall'avv. Venezian, fior. 10; dalla sig.a Elvira Piacezzi, fior. 5; dal sig. Adriano Cossutta e famiglia, fior. 10; dalla spett. famiglia Basili, fior. 5.

Dal signor Luigi Mosconi in sostituzione di una corona alla cara memoria dell'indimenticabile suo amico Carlo Marussig, fiorini 10.

Al gruppo di Trieste furono elargiti a mezzo del sig. Vittorio Venezian, da un anonimo, in occasione di un anniversario, fior. 5.

Per un tubo rotto da Matteo, a saldo suo dare, soldi 45.

Una filiale del Monte in città. Il Consiglio cittadino, nella sua seduta di domani sera, è chiamato a pronunziarsi sulla proposta di istituire in via di esperimento una filiale del civico Monte di pietà, da aprirsi nelle vicinanze di piazza della Barriera vecchia.

Tale proposta è stata originata dall'offerta di Rodolfo Sambo, proprietario di uno stabilimento concessionato d'industria pignorataria, il quale aveva offerto di cedere al Comune, i locali e gli attrezzi, verso adeguato compenso.

Il motivo che lo spingeva a tale offerta va ricercato nell'insufficienza dei suoi mezzi pecuniarî, di modo che egli si trova nell'impossibilità di soddisfare a tutte le richieste dei pignoranti, i quali per tale motivo si vedono obbligati a rivolgersi ad altri stabilimenti di questo genere.

Prima di pronunciarsi su tale offerta il Comitato di sorveglianza credette opportuno di sentire in proposito il parere della Direzione del civico Monte di pietà, e questa presentò un lungo rapporto, inteso a provare che l'offerta di Rodolfo Sambo andava presa in seria considerazione.

Viste le gravi difficoltà che incontra la esecuzione del deliberato del Consiglio di trasferire il Monte in una situazione più favorevole e prevedendo quindi che esso resterà ancora per parecchio tempo dove si trova attualmente e ciò con grave danno per gl'interessi proprî non solo, ma ben anche per quelli della popolazione, che per tal modo si vede costretta a dar la preferenza ai Montini privati, quantunque gli aggravî siano più che del doppio maggiori, la Direzione era venuta nell'idea di proporre l'erezione di alcune agenzie, distribuite in varî punti della città. A Roma esistono ben 14 di tali agenzie e danno ottimi frutti. Perciò la Direzione del Monte si pronuncia francamente per l'accettazione della proposta di Rodolfo Sambo.

Riguardo il compenso domandato da questo in f. 2000, lo si riduce a f. 600; le spese ricorrenti sarebbero di f. 385 al mese; quelle d'impianto di f. 1200, compresivi i 600 d'indennizzo al Sambo.

La Ragioneria civica, invitata ad emettere la propria opinione, si espresse pure favorevolmente, poichè l'acquisto del Montino Sambo ci offre la opportunità di fare un esperimento con poca spesa e potrà facilitare la soluzione di tutta la quistione.

Ciò udito, anche il Comitato di sorveglianza sul Civico Monte di Pietà, si è pronunciato per l'accettazione dell'offerta e ne avanza analoga proposta al Consiglio.

Ed è così che nel 1896, di fronte alla rapida decadenza del Monte, ci si decide a fare quello che il *Piccolo*, nei suoi primi numeri, 15 anni or sono, aveva ripetutamente caldeggiato.

Ferdinando Martini non si meravigli più se v'è ancora qualcuno che trova che il tempo è galantuomo.

*** Ed ora, ecco testualmente le proposte della Commissione:

1) E' istituita in via di esperimento una filiale del civico Monte di pietà, da aprirsi nelle vicinanze della Barriera vecchia;

2) per questa filiale viene approvato il seguente quadro del personale:

1 stimatore dei preziosi, che fungerà pure da cassiere colla paga di . . .	f. 1000
1 stimatore dei non preziosi . . .	» 800
2 assistenti di cancelleria a fiorini 600 + 200 . . .	» 1600
1 manipolante . . .	» 550

Lo stimatore dei preziosi, che sarà tenuto a depositare una cauzione pari ad un anno di paga, ed il manipolante vengono assunti, siccome fuori del Quadro organico, in via affatto provvisoria, mentre lo stimatore dei non preziosi ed i due assistenti di cancelleria addetti alla filiale, più un terzo per gli accresciuti lavori al Monte, faranno parte dell'Organico del Monte valendosi pel primo di persona qualificata già esistente, mentre per la copertura dei tre posti di assistente attualmente vacanti è incaricato il Magistrato civico di bandire il concorso.

Il manipolante verrà assunto dalla Direzione del Monte col consenso del Comitato di sorveglianza.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti: Dal sig. Federico Puglisi e consorte, onde onorare la memoria della loro ottima congiunta ed amica signora Amalia Slocovich-Giannetto fiorini 20, dei quali f. 10 a favore della Guardia medica e f. 10 a favore della Previdenza. — Pure per onorare la memoria della defunta signora Amalia Slocovich-Giannetto ci pervennero dal comm. Enrico de Baldini e consorte f. 10 a favore della Guardia medica e dal prof. Eduardo Visentini f. 10 a favore dell'Orfanatrofio di S. Giuseppe.

Dal sig. G. V., in occasione del I anniversario della morte della sua adorata madre, f. 10 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Massimiliano Ehrlich, per onorare la memoria del suo amico Alfonso Ayè, f. 5 a favore della Guardia medica.

— Alla Previdenza pervennero da un anonimo f. 10, in occasione delle prossime feste carnovalesche della Previdenza al Politeama Rossetti.

In occasione del veglione *élite* della Croce Bianca, la signora Myrto P. Scaramangà ha elargito l'importo di f. 50 all'Associazione stessa.

Il sig. Pietro Dodmassei largì a favore della Guardia medica f. 10.

Il cav. Guido Levi, ingegnere capo presso l'i. r. Luogotenenza, in sostituzione di un fiore sulla bara della povera Nunzia Mordo, elargì a favore dell'Infermeria Trevos fior. 5.

Il cuore dei triestini. — La partenza del giovane alessandrino. Alfredo Peterscul, il giovane alessandrino per le cui sventure si sono tanto commosse le nostre buone lettrici, è partito ieri all'una pomeridiana, col piroscafo del Lloyd *Apollo*, per Alessandria. Fra cinque giorni sarà sodisfatto il più ardente dei suoi desiderî: quello di abbracciare la vecchia madre.

Ieri mattina, accompagnato dal falegname De Locca, che in questa circostanza ha rappresentato per lui la Provvidenza, è venuto al nostro ufficio, per ritirare il denaro che i nostri pietosi lettori ci avevano rimesso per lui. Gli consegnammo subito f. 54.71 e 2 rupìe.

Il povero giovane era profondamente commosso e al tempo stesso raggiante di contentezza. Ci disse che per tutta la sua vita serberà grato ricordo della generosità dei triestini; si mostrò particolarmente tocco dall'attenzione usatagli del gremio farmaceutico, al quale ci pregò di rivolgere speciali ringraziamenti.

Belle arti. Un quadro di Francesco Beda, dopo una lunga quiete nel regno dell'arte triestina, desta in questi giorni l'attenzione del publico; la nuova opera trovasi esposta nel negozio Schollian. Rappresenta un salotto, stile rococò, in cui due giovani dame stanno ammirando un quadro poggiato su d'una scranna, mentre l'autore del medesimo, da un lato, con la tavolozza in mano, pare stia disponendosi a darvi gli ultimi tocchi, od a toglіervi qualche neo scopertovi dalle osservatrici. Il colore, l'armonia dei toni sono gentili, molto finemente intesi, e per quanto riguarda il carattere dell'ambiente, l'esecuzione delle parti decorative, si scorge nella tela la scrupolosa maestria di cui è capace il Beda, che rimane sempre il maestro generalmente ammirato, il fedele amatore del rococò. Senonchè anche in questo, come in tanti suoi quadri, regna una certa freddezza, qualche cosa che rasenta l'academismo, da cui è ammorzata la vitalità. Ogni minuzia è fatta bene, ma l'assieme non si eleva ad alta manifestazione artistica; è stato questo sempre l'unico difetto del Beda, di non aver saputo infondere alle opere sue quello spirito ch'è nell'intimo delle cose, nella interpretazione del quale si rivela l'animo dell'artista. Perciò, del quadro attualmente esposto non si potrà dire che sia eccellente, bensì, soltanto ch'è molto grazioso e che piace perchè delicatissima pittura di un simpatico stile. Ci asteniamo dal rilevare qualche piccolo neo di struttura, che sfugge del resto, osservato nelle figurine.

*** Alcuni giorni fa è stata messa a posto, nell'atrio della Pia Casa dei poveri la statua del barone Giuseppe de Marenzi, benefattore di quella istituzione, eseguita da Giovanni Tyrichter. La figura del patrizio triestino, scolpita in marmo di Carrara purissimo, s'erge in piedi, su di uno stilobate in marmo bradiglio, sulla facciata anteriore del quale è una iscrizione commemorativa. La posa scelta dallo scultore non ha il pregio della novità e se ne scorgono anche di molto somiglianti nelle statue collocate in giro nell'atrio del pio istituto. Ma questo sarebbe piccolo difetto se l'artista l'avesse resa con naturalezza; purtroppo, invece, per l'opposizione di chi sa quante cause, egli ha dato alla figura un atteggiamento duro e sostenuto, che spiace. Vi si scorge alcunchè d'impacciato e la statua riesce pesante. L'esecuzione tecnica non è forse del tutto spregevole, ma vi notiamo poca evidenza di piani e in alcune parti una certa superficialità d'interpretazione.

La testa è espressiva; riguardo alla fisonomia, alla somiglianza, nulla si può dire. Lo scultore ha dovuto costruirla su dati raccolti qua e là da persone che conoscevano il defunto. Non esisteva neppure una fotografia.

La questione dei giudizî arbitramentali di Borsa. Abbiamo già annunziato che mercoledì doveva aver luogo a Vienna, la seduta della Direzione di Borsa in unione ai delegati delle borse di Praga e di Trieste per prendere un deliberato circa la nota questione dei giudizii arbitramentali di Borsa. Apprendiamo ora dai giornali di Vienna che i delegati suddetti sono già arrivati colà e che secondo nuovissime disposizioni una deputazione della Direzione di Borsa, della quale essi pure faranno parte, si recherà al ministero per ottenere ancora prima della seduta cambiamenti in alcune disposizioni della proposta governativa, le quali renderebbero difficilissima l'attività dei giudizî arbitramentali.

Le conferenze popolari della Società d'Igiene. Nella corrente settimana avrà principio il ciclo delle conferenze popopolari su argomenti d'igiene, promosse da questa società. Le conferenze, di cui è oramai assicurata una lunga serie - con parecchi conferenzieri nuovi - si terranno, come ogni anno, tutti i mercoledì alle 7 1/2 di sera, nella sala maggiore della Borsa. Questa sera leggerà il dott. Francesco Veronese sul tema: *Salute e bellezza.*

Libri nuovi. La distinta signora Emma Luzzatto, consorte dell'egregio Dr. Moisè Luzzatto, ha testè publicato, in elegante edizione del Balestra, un volume di *Nuovi bozzetti e racconti*, di cui la gentilissima autrice, assumendosene per proprio conto le spese di stampa, destina con, nobile e generoso pensiero, il ricavato a vantaggio della Guardia Medica. Il libro ha, dunque, un doppio valore: quello che gli deriva dal suo intrinseco merito letterario e quello della azione altamente benefica che per esso si compie.

Del simpatico volume ci occuperemo a miglior ozio, fra qualche giorno.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Una borsetta con piccolo importo rinvenuta in via delle Poste dal sig. L. S. — Un biglietto di pegno rinvenuto in via Lazzaretto vecchio. — Un braccialetto d'argento rinvenuto in via Pozzo del mare dalla signorina Rosina Petris. — Un cappello da signora.

Per gli studenti. - Fondazione Ananian. Col secondo semestre del corr. anno scolastico è da conferirsi uno stipendio d'annui f. 300 della fondazione dott. Gregorio Ananian, ad uno studente di medicina presso l'Università di Vienna.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatti stipendî, poveri orfani o figli di genitori legalmente notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente poveri giovani armeno-cattolici nati anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al reverendissimo Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Lo stipendio sarà accordato e rispettivamente continuato, soltanto ad un giovane che ne sia degno per la condotta morale e per gli studî anteriori percorsi con buon successo.

Lo stipendiato rimarrà nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studî in medicina presso l'Università in Vienna, compreso pure l'anno di laurea.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste. Le istanze di concorso, corredate dei necessarî documenti, sono da presentarsi fino al giorno 15 febbraio p. v. al protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

Per la pia Casa dei poveri. Il sig. Erberto Fitzgibbon, versò ieri alla direzione di publica Beneficenza l'importo di f. 50, legato del defunto suo zio, sig. Federico Fitzgibbon alla Pia Casa dei poveri. La cospicua somma venne devoluta al fondo intangibile del detto Istituto.

Concerto Tornay. Il violinista Tornay darà venerdì sera un unico concerto, nella sala del Casino Schiller, con la gentile cooperazione delle signorine Andreina Coccetti (cantante) ed Irma Levi (pianista).

Il programma è il seguente: 1. *Wieniawsky.* «Chanson Polonaise» Grande Fantasia, Concertista. 2. *Liszt.* «Le Rossignol», signorina I. Levi. 3. *Thomas. Mignon*, Romanza «Non conosci il bel suol» signorina A. Coccetti. 4. *Paganini.* Grande Fantasia Svedese, Concertista. 5. *Tosti.* «Nonna sorridi», Romanza, signorina A. Coccetti. 6. *Sarasate.* Scene della Csàrda, Concertista.

Accompagnerà al piano il maestro Ernesto Luzzatto, che si presta per cortesia.

Misure contumaciali. Risultando da notizie ufficiali essere scoppiata la peste bovina in alcune località del distretto di Rettimo sull'isola di Candia, il locale governo marittimo vietò l'importazione di animali e loro derivati da quel distretto.

Invece è permessa l'importazione ed il transito dalle contrade non infette dell'isola di Candia nei porti nazionali, degli animali ed oggetti suindicati, accompagnati da certificati di origine debitamente omologati dalle Autorità consolari, comprovanti che detti animali ed oggetti provengano e siano passati da contrade non infette e rispettivamente non sieno stati nemmeno in deposito in contrade infette.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Imperatrix* proveniente da Bombay, partì il 13 da Porto Said per Brindisi.

L'*Imperator* partì il 13 da Aden per Bombay.

Le nuove canzonette triestine contraddistinte al concorso del Circolo Artistico, verranno eseguite, come già annunciammo, domenica nel pomeriggio, al Politeama Rossetti, durante la prima festa popolare della *Previdenza.* Vedremo se il verdetto di favore emesso l'altra sera dall'eletto uditorio del *Circolo* troverà la conferma nel plauso del popolo. Frattanto, poichè qualche errore tipografico incorso nella nostra relazione di ieri, potrebbe aver ingenerato un po' di confusione, ripetiamo che la canzonetta *premiata* è quella che recava il N. *3*, della quale è autore il maestro Ernesto Luzzatto, parole: *Mascareta*; mentre la canzonetta recante il N. ... - parole: *Bàsime*, - è quella che aveva raccolto il maggior numero di voti dopo la premiata, ed è del maestro Gaetano Gianfrè.

Morte improvisa. Ieri mattina, mentre l'infermiera Matilde Matticich, d'anni 7..., era intenta a portare la zuppa agli ammalati nel riparto *ebeti* al civico ospedale, venne colta da improviso malore, per cui dovette sospendere il suo servizio. Accompagnata da un infermiere, la povera donna venne adagiata in una vettura e trasportata alla propria abitazione in via del Molino grande N. 8. Durante il tragitto, il male di cui era stata colpita lo si aggravò per modo che dovette esser portata, a braccia, fino al quartiere. Ivi, fu adagiata in un letto e in tutta fretta, si invocò il soccorso della Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione, il quale non potè far altro che constatare la morte della povera donna, avvenuta per apoplessia.

Il primo veglione. Questa sera al Politeama Rossetti ha luogo il primo veglione mascherato. Il teatro sarà illuminato sfarzosamente, ed alle 2 del mattino, ora del riposo, verranno assegnati due premi alle due più eleganti signore mascherate. Primo premio: un *remontoir* d'oro; secondo premio: orecchini con granate e perle.

Teatro Comunale. La rappresentazione del *Don Carlo*, sospesa ieri causa l'indisposizione del nuovo basso Walter, avrà luogo questa sera.

Teatro Filodramatico. — *Il burbero benefico* di Carlo Goldoni fu recitato per la prima volta a Parigi nel 1771, e l'autore nelle sue *Memorie*, mentre distribuisce le più ampie lodi ai suoi attori, mentre confessa con compiacenza il trionfo riportato dalla sua comedia, racconta ingenuamente quanto strano gli fosse sembrato e con quanta riluttanza egli avesse seguito l'usanza francese, fino allora ignota all'Italia, di presentarsi al publico a ringraziarlo quale autore di un lavoro dramatico. Ieri, se dopo centoventicinque anni, Goldoni avesse potuto assistere al trionfo del ...

capolavoro, non avrebbe certo trovato più «singolare ed incomoda» la situazione di un autore, cui il publico vuol salutare, tributando applausi all'opera del suo ingegno. Tanto, apparve fresca, viva, zampillante, vorremmo dir quasi moderna quella artistica concezione di un carattere da lui ideata, e tanto il publico, abbastanza numeroso, mostrò di aggradirla, ridendo e applaudendo. — Guglielmo Privato fu un protagonista intelligentissimo, un *interprete* perfetto, di quella ch'è fra le più belle figure create dal genio goldoniano. Con l'egregio attore furono efficacissimi e colsero applausi le signore Brunini-Privato, Borisi, Dal Cortivo e i signori Duse, Ferri, Bianco ecc.

Per oggi si prepara una serata interessantissima. Il conte Luigi Sugana, un simpatico e chiaro gentiluomo e letterato, arrivato iersera fra noi, assisterà alla rappresentazione della sua nuova comedia in due atti e un intermezzo: *Ultimi paruconi* e dirà, egli stesso, il prologo che precede il suo lavoro. L'azione di questa comedia si svolge nel 1797. Il teatro, visto l'interesse che desta questa produzione del Sugana, applaudita in varî teatri, sarà certamente affollato.

I funerali di un santese. Ieri mattina alle 11, seguirono i funerali del compianto vecchio santese di S. Giacomo, Giovanni Batt. Tomsich. Parecchi giovanotti della parrocchia, per loro desiderio dandosi il cambio, portarono a spalle la bara fino all'estrema dimora. Lunghissimo stuolo di amici seguì il funebre corteo.

Echi dello scoppio di un tubo all'officina del gas. Dei tre operai, rimasti feriti all'officina del gas in seguito allo scoppio di un tubo, due dovettero venir ricoverati all'ospedale essendosi aggravato il loro stato.

La madona «dell'oreto» arrestata. Chi è che non la conosce, la *madona de-l'-oreto*? quella venditrice di dolci *per il male di stomico*, alta, dai capelli fulvi, tutta stracarica di collane e braccialetti d'oro tanto da guadagnarsi, dallo spirito del nostro popolo, quel curioso nomignolo? Quella donna, della quale già altre volte la cronaca ebbe ad occuparsi, in varie occasioni, è alloggiata in una specie di stamberga al N. 4 di via Cavazzeni; ed è là che in un locale, vengono confezionati i suoi dolci, che essa vende poi in Piazza del Ponterosso, facendo precedere la vendita da una rumorosa e stentorea *réclame*, mentre in un'altra di quelle stanzine-bugigattolo ci dorme lei, la Elena Manzano, e ci dorme anche il confezionatore generale delle *mentine*, Riccardo F. Un terzo bugigattolo poi viene affittato... ogni notte. In un sottoscala poi la Manzano, che è zoofila a tutta oltranza, tiene due caproni, alcuni colombi, dei conigli, una famiglia di gatti ed altri animali, quadrupedi e bipedi: una specie di arca di Noè... sulla quale un diluvio... di disinfettanti non potrebbe essere che salutare e benefico. Fu in quest'ambiente che si svolse quanto ora stiamo per narrare.

Tre sere or sono, a tarda ora, l'agente di commercio Michele M., abitante in via del Lloyd N. 2, trovavasi in un'osteria in via di Riborgo e alquanto alticcio, stava pensando se fosse giunta propria l'ora di andarsene, quando un donnone dai capelli fulvi gli si avvicina. Era la *madona dell'oreto*.

«Oh bona sera sior Micel, come la sta... tanto tempo che no go el piazer de vederla...» E così dicendo la Manzano si sedette vicino al signor M. e incominciò a discorrergli su varî argomenti. Lui, mezzo assonnato, appena le porgeva ascolto, ma poi continuava, continuava sempre imperterrita. Quando ebbe parlato per qualche tempo: «Bona note sior Micel, mi vago a dormir», disse, e infatti si allontanò. Ma poco dopo il buon sior Micel, nel pagare il conto si accorse che gli mancavano 30 fiorini che egli sapeva benissimo di aver riposti nella tasca del panciotto. Riuscite vane le sue ricerche, i sospetti di lui caddero tosto sulla Manzano ma tuttavia, non si sa perchè, non mosse denuncia. Senonchè, all'indomani il fatto, non si sa come, venne all'orecchio del cancellista di polizia Pasquali, il quale ierimattina procedette all'arresto della Manzano, mentre questa stava tranquillamente nella sua abitazione attorno alle classiche mentine per il *male di stomaco*.

Condotta alla Direzione di polizia, essa fu assunta ad esame dal Pasquali; e finì col confessare il furto commesso. Perquisita fu trovata in possesso di molti oggetti preziosi, di denaro spicciolo, e di un libretto della Cassa di risparmio riflettente un deposito fatto a suo nome, di circa tre mila fiorini. Preso tutto in custodia dall'Autorità di polizia, la Madonna *dell'oreto* fu condotta agli arresti di via Tigor.

Rileviamo inoltre che, per ordine del Magistrato, le guardie municipali procedettero ad una visita nella abitazione, della Manzano, e ne decretarono la chiusura per viste di igiene.

Un figliastro di cinquant'anni. Matteo Chinchella villico da Sesana, è un giovanotto di cinquant'anni, il quale non solo ha la fortuna di avere ancora vivo il padre, ma anche quella di avere una matrigna, giovane, la quale lo tormenta di continuo con tutta quell'arte in cui è passato in proverbio che le matrigne sieno maestre. Ma egli, volendo tener alto il prestigio della sua qualità di giovanotto vecchio, non vuole lasciarsi mettere i piedi sul collo: risponde a dispetto con dispetto, ad oltraggio con oltraggio, sicchè la casa Chinchella è sempre un campo di battaglia. Il vecchio padre e vecchio marito lascia che i due si bisticcino, indifferente a tutto come un turco, e sì che le ostilità dei nemici giungono, spesso, agli estremi. In un giorno della scorsa estate, figliastro e matrigna si destarono di cattivo umore e già le prime occhiate che si scambiarono furono come due spade che s'incrociassero. Un incidente di nessuna importanza li spinse ad una delle solite scene. La matrigna vuotò, come al solito, il sacco delle offese e il figliastro, dopo aversele prese addosso tutte, stanco, alfine, afferrata una sedia, alzandola contro la donna, le disse furibondo: «Guardè che adesso ve copo!» — E avrebbe dato esecuzione alla minaccia se alcune persone ch'erano presenti non gli avessero strappato la sedia di mano. Contro di lui la moglie di Chinchella padre mosse denuncia per crimine di publica violenza, commesso mediante pericolose minacce. Il dibattimento in suo confronto venne tenuto iermattina.

Narrò, a propria scusa, dei lunghi attriti esistenti tra lui e la matrigna, e, ammettendo il fatto, disse che si era lasciato trasportare dall'ira e che era alquanto ubriaco.

La Corte, avuto riguardo a una condanna precedentemente riportata dal Chinchella per crimine di publica violenza, lo condannò, come recidivo, a 18 mesi di carcere.

Uno sloveno feroce. Nell'osteria di un tal Boschetti, a Nabresina, la sera dei 3 novembre, sedeva tranquillamente bevendo Giovanni Zambon, di 37 anni, tagliapietra, da Udine, un buon diavolaccio, ch'evitava, per propria natura di attaccar briga con chicchessia. Quando, poco dopo le nove, entrò nel locale certo Giovanni Svetlich, di 23 anni, tagliapietra, da Comen, accompagnato da un contadino, non si accorse, quasi, della sua venuta e non si pensò neppure di rispondere al saluto ch'egli rivolse a quanti si trovavano presenti. — Ciò, porco de talian! — lo apostrofò subito lo Svetlich, — no ti sa risponder co' qualchidun saluda?

Lo Zambon rispose per le rime, ma, poi vedendo che i due sopravvenuti volevano ad ogni costo venire alle mani, per risparmiarsi dispiaceri, uscì dall'osteria. Ma lo Svetlich, che nutriva vecchio rancore contro di lui per questioni di partito, gli corse dietro e, poichè lo Zambon si volse per mettersi sulla difesa, lo colpì al ventre con uno scalpello, producendogli una ferita leggiera, non penetrante in cavità, ma che, per l'istrumento adoperato e per la parte offesa, venne dichiarata grave.

Lo Svetlich comparso ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accampò, a propria discolpa, l'escriminante dell'ubriachezza, che in quella sera, lo aveva reso irresponsabile.

I testi escussi dichiararono, però, ch'egli non era siffatamente ubriaco da non avere coscienza delle proprie azioni. Lo Svetlich venne, quindi, condannato a 6 mesi di carcere.

La dimenticanza di un onorevole del territorio. Nel *restaurant Alla Borsa Vecchia* entravano iermattina i signori Francesco Dollenz, consigliere municipale per il distretto di Roiano e il signor Pertot, capo del distretto medesimo. Sedutisi ad un tavolo ordinarono: mezzo litro di birra per il sig. Pertot, e un terzo di litro per il sig. Dollenz. Poco dopo, sentendosi appetito, ordinarono delle *trippe* e del pane, e il sig. Pertot bevette altri due *mezzi*, l'on. Dollenz altri quattro bicchieri di birra. Esaurite queste consumazioni, chiamarono un tavoleggiante, al quale chiesero il conto e ne pagarono l'ammontare, che complessivamente ascendeva a f. 1.19. I due signori rimasero però ancora qualche tempo nella birraria e siccome l'appetito viene mangiando... e la sete bevendo, in più riprese, ordinarono ancora, il sig. Pertot quattro *mezzi* di birra e l'on. Dollenz cinque bicchieri di birra, più una porzione di lingua di vitello per ciascuno. Dopo questo ritocchino, i due signori si alzarono e uscirono dal locale, senza ripagare.

Il tavoleggiante, a nome Matteo Schlosser, che si era recato per pochi momenti in cucina, quando fece ritorno nel locale, rimase sorpreso nel non trovarvi più i due signori, e corse tosto in istrada per rintracciarli. Infatti a poca distanza, vide il sig. Pertot, solo, che camminava.... se non proprio *barcol.... lando*, per lo meno... *rojanando*. L'on. Dollenz non c'era più. Il cameriere peraltro, ritenne sufficiente fortuna di aver trovato almeno uno dei due che cercava e reclamò dal sig. Pertot il saldo del suo avere, che ascendeva a fior. 2.20. Il signor Pertot però non la intendeva punto a quel modo, e rispose che non avendo ordinato lui, non sarebbe spettato a lui il pagamento. Allora il tavoleggiante, si diede a reclamare a voce alta, minacciando uno scandalo. Ma il sig. Pertot non si diede per vinto, facendo sempre l'uomo.... di spirito. Il cameriere, alla fine, vedendo che non si poteva ottener nulla, guardò all'ingiro in cerca di una guardia, ma non trovandone alcuna, invitò il signor capodistretto di Roiano a seguirlo alla Polizia, ove le due parti contendenti esposero le loro ragioni al cancellista Pasquali, il quale fece constatare da un suo dipendente lo stato... anormale in cui si trovava il sig. Pertot.

Un uomo che corre a chiamare il medico per la propria moglie e invece ne ha bisogno per sè. Ieri mattina il signor Pietro Castellani, negoziante in commestibili a S. Giacomo in Monte, recavasi nella vicina farmacia Godina per chiedere mediante telefono il soccorso della Guardia medica per la propria moglie partoriente, che ne aveva bisogno.

Il sig. Godina gli disse che la sua farmacia non era fornita d'apparato telefonico e perciò lo consigliò di rivolgersi all'appostamento dei vigili del rione. E il Ca-

Telefono N. 689

ANGELO ZANUTTI - TRIESTE

Casa fondata nell'anno 1820

DEPOSITO

Rame in pani, stagno in pani e verghe, Campane di bronzo nonchè **Caldaje rame greggio (cacciole) d'ogni forma, rame cilindrato in lastre, garba piatti (rotondi) stanghe tondino, quadro (verzella)** ecc. ecc.

FONDERIA DI METALLI

si eseguiscono rubinetti di bronzo ecc., cocome d'alpacca per travaso uso caffè, ecc., ecc.

LAVORATORIO DI BATTIRAME

in caldaie, pentole con coperchi, secchj, cazzarole, padelle, cocome, ecc. uso Istria e Dalmazia, in casani, cacciule con coperti, morlache, tengere, tapsi, ecc. uso Bosnia e Montenegro, caldaie per uso torchio, caldaie per ospitali, caldaie uso sego, cera, caldaie da fornello, caldaie d'ogni forma per trattorie, alberghi, farmacie, offellerie, caffetterie, caldaie per cucine economiche, caldaie per sparherd, ecc. ecc.

LAMBICCHI d'ogni forma e dei più recenti sistemi.

TUBI DI RAME dritti e a storta, per macchine, vapori, ecc. ecc.

Si assume inoltre qualunque ordinazione e riparazione di caldaie, tubi di macchine, stagnature di batterie da cucina, caffetterie, farmacie, ecc.

Via della Sanità N. 13 — Via della Sanità N. 13

Telefono N. 689

Si cerca corrispondente per una fabrica di tappeti

Gli aspiranti devono saper parlare e scrivere perfettamente la lingua italiana o la spagnuola e dopo il procuratore ed il direttore di scrittorio egli avrebbe le mansioni di primo corrispondente per l'estero. Indispensabile una bella calligrafia. Desiderabile la conoscenza della stenografia. Entrata in servizio al 1. Aprile 1896.

Offerte con attestati fotografie ed indicazioni delle pretese d'onorario sono da inviarsi sub «O. 117» a RUDOLF MOSSE, Chemnitz (Sassonia).

Dott. ANTONIO IELLERSITZ

MEDICO-CHIRURGO

per le malattie interne, e principalmente per le malattie dello stomaco e del tratto intestinale

Consultazioni per privati dalle 4-5 pom.

Acquedotto 12, II p.

Per poveri gratuitamente dalle 5½-6½ pom.

Via Crosada 10, II p.

MACCHIAVELLI & ORTALI

DEPOSITO VINI DI LISSA

Via Caserma N. 9 - Telefono 352

possidenti e produttori con proprie cantine in Lissa.

Vino da pasto	a soldi	32
„ **Nerone**	„	32
„ **Opollo**	„	36
„ **Opollo finissimo**	„	38
„ **Bianco**	„	40
„ **Rosa**	„	40

FRANCO A DOMICILIO.

La bellezza del volto

si ottiene con tutta certezza e viene curata mediante la

Polvere grassa di Leichner

e

la polvere di armellino di Leichner

Queste rinomate polveri per la faccia vengono adoperate a preferenza dalle più distinte dame e dalle primarie artiste. Esse proteggono la pelle dall'aria cattiva o polverosa, e mantengono la freschezza della gioventù e l'aspetto florente.

Soltanto in pacchi chinsi, nella fabrica a Berlino Schützenstrasse N. 31 ed in tutte le profumerie.

Guardarsi dalle imitazioni.

L. Leichner Prof. chim. Fabricatore del regio teatro di corte

RESTAURANT

AL LLOYD

PIAZZA DELLE POSTE

Oggi Mercoledì 15 Gennaio 1896

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla

BANDA MILITARE

dalle 8 alle 12 pom.

MASCHERE INGRESSO LIBERO.

COUPONS SERBI

Sono arrivati la maggior parte dei nuovi fogli Coupons dei Lotti Serbi 3% presentati per lo scambio presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Onde evitare **falsificazioni** od **imitazioni**, sono pregati i P. T. signori consumatori di chiedere sempre la

KRONDORFER

con etichetta **bleu**, coll'effigge di **Nettuno** come pure di constatare che i tappi sieno muniti dell'impronta

a fuoco

'mpresa delle fonti di Kromdorf presso **Karlsbad**

Rappresentanti per Trieste e Litorale.

LAZZAR & HECHT

Acquedotto 29, ingresso via Bachi

Magazzino Manifatture del Banco Operaio

ULTIME SETTIMANE

— di —

STRALCIO DEFINITIVO

di tutte le merci esistenti nel NEGOZIO MANIFATTURE

31 Corso 31

dovendosi sgomberare il negozio già affittato.

Tutte le merci, come: Stoffe per vestiti da uomo e da donna, maglierie, telerie, fustagni, percalli, camicie, colletti, polsi, manicotti, ombrelli, ombrellini, nonchè una grande partita di

Tagli (Cavezzi) d'ogni genere

verranno venduti a prezzi di REALE LIQUIDAZIONE

I sottoscritti rendono avvertito questo P. T. Publico di aver assunto per proprio conto

L'OSTERIA

AI DUE TRIESTINI

sita in via Lazzaretto vecchio e via Sanità (vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino)

Il locale, quanto mai comodo, sarà fornito di squisiti vini e di ottima cucina; pranzi a tutte le ore

Certi del favore di questo P. T. Publico, i sottoscritti promettono di fare tutto quanto sarà possibile per meritarsene l'appoggio.

Devotissimi

Ferdinando Girometta. Pietro Schwagel

DIECIMILA CORONE GRATIS

Chi compera 10 Biglietti Lotteria Poveri per f. 5, riceve uno gratis. Vincita principale diecimila corone. - Un Biglietto soldi 50. — In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO.

„AL GIARDINETTO"

ACQUEDOTTO

Oggi Mercoledì 15 Gennaio

Grande Concerto Militare

dalle 8 alla mezzanotte

sotto la direzione dell'i. r. maestro di cappella sig. Pehel.

Oggi ingresso soldi 10 - Maschere ingresso libero

PREDILETTO E SORPRENDENTE

CONVEGNO DELLE MASCHERE

Nei giorni non festivi è disponibile il salone separato e l'elegantissima sala da ballo con pianino.

LEZIONI

di

ARMONIA e CONTRAPPUNTO

secondo il metodo adottato nel Conservatorio di Bologna

s'impartiscono per corrispondenza a conoscitori di musica verso fior. 6 (sei) mensili

FILIPPO MANARA

R. Accademico Filarmonico di Bologna maestro di musica a CAPODISTRIA.

—VINI—

Friulano in fusti	al litro f.	—.30
Dalmazia amabile	„ „	—.25
Chianti fiaschi circa litri 2½	„	1.20
„ „ „ „ 1	„	—.55
Trappa friulana la bott. di $^{8}/_{10}$	„	1.—

Giovanni Spanghero

Corso 19.

Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.

Palazzo Municipale e via Nuova

vis-à-vis Zanetti

SONO PUBLICATE

le 2 canzonette popolari premiate al Concorso del Circolo Artistico.

LA MASCHERETA - BASIME!

Canto e pianoforte: Cadauna soldi 50

Si spedisce ovunque verso soldi 55 l'una.

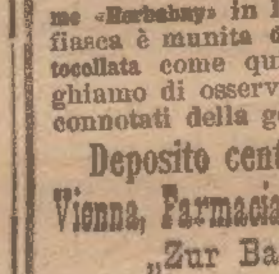
Sciroppo Ipofosfato di Calce FERRUGINOSO

— del —

Farmacista HERBABNY

Questo sciroppo pettorale adoperato già da 26 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo. Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue; il contenuto di sali fosforo-calcarei solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli deboli.

Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; per posta 20 soldi di più per l'imballaggio. (Non vi sono mezze bottiglie.)



Preghiamo di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ferruginoso - calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita della marca di fabrica protocollata come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.

Deposito centrale di spedizione

Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA

„Zur Barmherzigkeit"

VII/I Kaiserstrasse 73 e 75

Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, C. Ravasini e Dr. E. Biasoletto; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, J. Gmeiner, Antonio Mizzan, P. Prodam (drogheria) M. Mizzan (drogheria); in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carboncicchio; in SPALATO: G. Tocigl, N. de Grazio; in METKOVIC: P. Bramatti; in MILNA' N. de Borzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

Per la cura razionale della bocca e dei denti

ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS

Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878

Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca

Dr. C. M Faber dentista personale di Sua Maestà e dell'imperatore Massimiliano I ecc.

Ufficio principale di spedizione: Vienna I, Bauernmarkt N. 3, Deposito i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del Dr. C. M. FABER.

stellani via di corsa, ma non aveva fatti cinquanta passi che venne travolto da una vettura publica venutagli addosso sbucando da una via laterale.

Il cocchiere, Rodolfo Gabriellich, abitante in androna dei Falchi N. 4, aveva fatto il possibile per trattenere il cavallo, ma non riuscì a fermarlo se non dopo che il povero sig. Castellani era già a terra e che le ruote del veicolo gli erano passate sopra.

Il malcapitato venne soccorso da alcuni passanti i quali lo trasportarono nella farmacia Godina tutto pesto e sanguinante. Il farmacista gli prodigò le prime cure e intanto dall'appostamento dai vigili venne telefonato alla Guardia medica. Si recò tosto sul luogo il dottore d'ispezione il quale constatò che il Castellani aveva riportato una ferita lacero-contusa alla faccia, parecchie lacerazioni alle mani e una non indifferente contusione al costato destro, e lo fece quindi trasportare, seguendolo, alla di lui abitazione ove prestò anche le cure necessarie alla partoriente.

Il cocchiere venne tradotto davanti l'ispettore di p. s. a S. Giacomo il quale rilevò che la vettura appartiene a certo Antonio Babich, abitante in via della Madonnina N. 7. Assunto a protocollo l'automedonte venne rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Piccolo incendio. Ieri verso il meriggio veniva telefonato dalla macelleria Stinco, sita in via Giulia, all'appostamento principale dei vigili, che in una stanza nella casa N. 5 di via Giulia era scoppiato un incendio. Accorsi sul luogo con due treni, i vigili, sotto la direzione dei loro ufficiali, constatarono che tutto riducevasi ad un po' di fuliggine che aveva preso fuoco nel tubo di ferro di un focolaio economico, al quarto piano della casa suddetta, nel quartiere occupato dalla famiglia Adami. Nel frattempo alcuni muratori e la gente di casa avevano spento il minuscolo incendio, sicchè i vigili si ritirarono subito nei loro rispettivi appostamenti.

Durante il lavoro. Il fabro Romeo Bonderosa, abitante in via dei Bachi N. 11, avendo battuto col capo contro un pezzo di ferro, riportò una contusione sopra l'occhio destro.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Ferite accidentali. Il dodicenne Ottavio Curtolo, abitante in via Arcata N. 2, ieri, nel pomeriggio, chiudendo sbadatamente un cassetto, riportò alcune ferite lacere alla mano destra.

Il dodicenne Andrea Marussig, abitante in via Nuova N. 10, ieri, in causa di una porta che si chiuse accidentalmente da sola, riportò alcune abrasioni alla mano sinistra.

Entrambi ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Epilessia. Iermattina, verso le 11, venne telefonato all'Infermeria Treves che, in via del Mercato vecchio, trovavasi un uomo che dibattevasi al suolo fra assalti epilettici. Si recò tosto sul luogo il signor Treves con un infermiere, ma, nel frattempo, l'epilettico, era stato condotto a casa da una guardia di p. s.

Per festeggiare una riconciliazione. I coniugi Antonio e Caterina Segulin dopo parecchi anni di matrimonio si accorsero di aver due temperamenti incompatibili fra di loro. Sempre per effetto dei loro due temperamenti opposti, fra i coniugi erano frequenti i litigi, per cui decisero di separarsi. Fatti i passi necessari, ottennero la separazione legale. Ma sia l'abitudine alla vita matrimoniale, contratta dal marito, nella lunga convivenza con la poco dolce metà, sia che egli in realtà avesse voglia di mutare vita, ben presto i due si riconciliarono. Per festeggiare il fausto avvenimento egli ieri bevè parecchio, e quando rincasò, in via del Solitario N. 1, IV piano, si diede a maltrattare la moglie ed a minacciarla seriamente, per cui questa inviò qualcuno in cerca delle guardie di p. s. le quali intervenute condussero il focoso marito prima all'ispettorato di Androna del Moro per esservi assunto a protocollo, e quindi agli arresti in via Tigor.

Un ubriaco che vuol parlar d'affari con un commissario. Il villico Giuseppe Zigoi, d'anni 42, da Gorizia, ieri mattina, completamente ubriaco, presentavasi all'ispettorato di via Scussa, e pretendeva di salire dal dirigente com. sup. Bacher perchè diceva di aver da parlargli di affari. Ma visto il suo stato, ciò non gli venne permesso. Egli però protestava, facendo un chiasso indiavolato, sicchè invece di salire agli uffici, scese nel camerino degli arresti, ove fu trattenuto fino allo smaltire della sbornia.

Un quartetto che aspira alla gloria delle corone...di fichi. Ieri mattina, verso le 10, quattro ragazzi si aggiravano per le rive del Punto franco. Dinanzi all'*Hangar* N. 21, al di fuori, lungo la banchina, stavano ammonticchiati dei sacchi, contenenti corone di fichi. I quattro, colto un momento che sulla banchina non eravi alcun giornaliero, si avvicinarono ai sacchi e con un temperino ne tagliarono uno, principiando a levare alcune di quelle corone di fichi.

La guardia di p. s. Ivancich, ch'era di ronda poco lontano, aveva osservato le mosse dei quattro, e cercò cautamente di avvicinarsi. Ma tre dei ladruncoli se ne accorsero e riuscirono a fuggire, mentre uno solo di essi fu arrestato. Condotto all'ispettorato del Punto franco, fu assunto a protocollo dall'ispettore Nemarnich. Era il quindicenne Celeste Meneguzzi di Pietro, da Udine, apprendista pittore, abitante in via del Bosco N. 15. Perquisito, gli fu trovata fra la camicia ed il petto, una corona di fichi. Dichiarò di non conoscere i suoi compagni e di essersi trovato per caso con loro. Fu inviato alla Direzione di polizia, e di là, dopo esame, alle carceri di via Tigor.

Ubriaco caduto e ferito. Al meriggio di ieri, in via del Torrente, il facchino Antonio Epner, d'anni 30, abitante in via del Boschetto N. 18, cadendo a terra, ubriaco, riportò una ferita alla faccia. Fu accompagnato da una guardia alla sua abitazione.

Furto di una tabella. Il negoziante in chincaglierie sig. Vittorio di A. Piazza, che tiene il proprio negozio in via della Barriera Vecchia N. 25, annunziò ieri all'ispettore delle guardie di p. s. di androna del Moro, che ignoti ladri gli avevano rubata una tabella d'insegna lunga circa 3 metri che egli teneva nel cortile attiguo al negozio.

Furto di caffè al Punto Franco. Ieri nel pomeriggio, un individuo, dopo essersi aggirato fra i magazzini del Punto franco, si diresse verso l'Hangar N. 6, ed ivi, credendosi inosservato, fra il via-vai della gente che lavorava, si appressò ad una stiva di sacchi, e fatto un buco in uno di questi, rubò circa 10 chilogrammi di caffè che nascose fra la camicia ed il petto. Senonchè qualcuno aveva osservato il suo tiro, e informatane una guardia di p. s., il tizio in parola fu poco dopo arrestato. Condotto dinanzi all'ispettore Jaritz egli venne identificato per il facchino Giuseppe V., d'anni 29, abitante in via del Muraglione. Assunto a protocollo, e sequestratogli il caffè rubato, egli fu rilasciato in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

La paura della mezza-luna. Ieri mattina alle sette, un individuo sconosciuto transitava la via del Torrente con un sacco contenente sette galline. Come vide però una guardia di p. s. che si avanzava, gettò a terra la sua preda, certo di furtiva provenienza, e si diede a fuga precipitosa.

I polli vennero consegnati all'autorità di pubblica sicurezza.

Ciera sospetta. Ieri mattina, verso le 8, il cancellista di polizia Pasquali, transitando per la riva Carciotti incontrò due individui dalla ciera sospetta, i quali tiravano un carretto a due ruote, sul quale eravi caricato del carbone fossile. Il cancellista, insospettitosi, s'avvicinò a loro, ma uno, appena veduto il funzionario, si diede a precipitosa fuga. Il Pasquali arrestò l'altro e lo fece condurre, col carretto, alla Direzione di polizia.

Ivi assunto ad esame dal cancellista stesso, l'arrestato dichiarò chiamarsi Luigi Z. d'anni 38, e raccontò che il suo compagno, del quale diede i connotati, lo aveva incaricato di aiutarlo a condurre il carretto fino ad un certo punto, che non gli era stato precisato. Non seppe dire la provenienza del carbone, nè del carretto. Il Z. fu rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge. Il carretto ed il carbone vennero trattenuti in custodia alla Direzione di polizia.

Arresto a bordo. Ieri sera, a bordo di uno *scooner* greco, ormeggiato nel Canale, ove erasi introdotto allo scopo di commettere un furto, fu arrestato il pregiudicato facchino Antonio Fatur, d'anni 40, da Trieste.

Tentato furto di carbone. Ierinotte alle 12 venne arrestato, al molo del Sale, lo scaricatore di carbone Carlo Jartio, di anni 21, da Trieste, perchè tentava di rubare del carbone fossile.

Colto sul fatto. Giovanni Sanzin, da Servola, colse ieri sul fatto un tizio che gli rubava dalla sua vigna i pali che servono a legare le viti, e lo fece tosto arrestare. Il ladro è certo Antonio di Giorgio Gallo, di 42 anni, abitante al N. 309 di quella villa.

«Ragnetto» impigliato. Nel pomeriggio di ieri, in una osteria in via Riguttì, venne arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il facchino Giusto Segulin, detto *Ragnetto*, d'anni 33, da Matteria.

Eccedenti. Per eccessi sulla publica via, ieri notte furono arrestati: Valentino Caisutti, d'anni 32, calzolaio, da Cormons, e Federico Ptitersik, d'anni 45, cameriere.

Minime. Ieri mattina, dalle guardie di p. s. dell'ispettorato di via Scussa, venne arrestato in Piazza del fieno, certo Antonio S., d'anni 18, abitante in via del Molino a vento N. 58, marittimo disoccupato, il quale aggiravasi, privo di mezzi. Dopo assunto ad esame fu rilasciato a piedi libero.

Dagli organi del Commissariato di via Scussa, vennero arrestati la scorsa notte quattro individui i quali con canti clamorosi turbavano la quiete notturna. Vennero trattenuti all'ispettorato fino alla mattina, e poi rilasciati.

Ieri mattina fu arrestato, in via di Cologna, il villico Michele Colombin, d'anni 74, da Trieste, il quale aggiravasi questuando per i negozi, ed importunando i passanti.

Ieri notte, alle 12, in via della Raffineria, vennero arrestati Michele Piton, d'anni 45, da Ajello, e Carlo Scalo, d'anni 19, da Pinguente, entrambi facchini, perchè turbavano la publica quiete con canti clamorosi.

Corrispondenza aperta. *Abbonata e costante.* Non siamo in grado di darle le informazioni da Lei desiderate.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.5, ore 2 pom. 6.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.3— — Oggi: Alta marea 8.36 ant., 10.52 pom. Bassa marea 3.12 ant., 4.20 pom.

Ogni giorno una. In Corso, all'ora del *liston*.

Passa una formosa ragazza a braccetto di un'amica esile, sottile.... leggera.

— Che bel toco de mula! — esclama Puntolini, nel più puro dialetto triestino, volgendosi a Freddurini — te la conossi?

— Sì, xe una *bonne.*

— E l'altra?

— L'altra xe una poco... *de bon.*

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (ore 7½ - Pari 12) - „Don Carlo" in 5 atti.

TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia comica veneziana Zago-Privato (ore 8, abb. 20) „Ultimi paruconi" in 2 atti e intermezzo, precederà un prologo, detto dallo stesso autore dott. R. Sugana - „El sogno de sior Gaetano" in un atto.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 10½) Veglione mascherato con premi.

FONDO RALLI. Palazzo delle scimmie. Tutti i giorni alle 4 e alle 7 grandi rappresentazioni.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude più ferma: Credit 221.90, Rubli 217.30, Rendita Italiana —.— (La Chiusa precedente segnava: 220.90, 217.40, 84.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.30, Rendita 91.17, Meridionali 638.—, Mediterranee 479.—. (La chiusa precedente notava: 109.37, 90.85, 637.—, 478.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 83.50, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.47, Italiana 83.75, Spagnuolo 61.—, Banche ottomane 568.12, Lotti Turchi 105.62, (La Chiusa precedente notava: 101.30, 83.50, 81.31, 564.37, 103.75).

Dopo borsa: Italiana 83.37.

Qui: Rendita Italiana da 83.40 a 83.90, Credit da 356.— a 358.—.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.62½, Zecchini 5.70 a 5.72, Lire sterline 12.13 a 12.16, Londra 121.55 a 121.60, Francia 48.05 a 48.25 Italia 43.95 a 44.10, Banconote italiane 44.— a 44.15, Banconote germaniche 59.30 a 59.50, Rendita austriaca in carta 100.10 a 100.35, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.80 a 122. , Rendita austriaca in Corone 100.20 a 100.40 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 357.— a 358.— Italiana 83.— a 83.25, Lotti turchi 55.— a 57.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 14. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.47, Rendita italiana 5% 83.75, Rendita spagnuola esterna 61.—, Azioni Banca Ottomana 568.12.

PARIGI 14. Chiusa. Ferrate austriache 745.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 20.55, Cambio Londra 252.45, Egiziane 516.—, Rend. austr. in oro 103.20, Rendita ung. in oro 4% 101.87, Länderbank 512.50, Lotti turchi 105.62, Banca di Parigi 770.—, Azioni Meridionali italiane 583.75, ferma.

LONDRA 14 (Cambi Chiusa) Consolidati 106 11/16, Lombardi 9.—, Argento 30.3/4, Rend. spagnuola 60.5/8, Rendita italiana 82.3/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.31, Sconto di piazza 1 3/8, Introiti della Banca 257000, irreg.

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 299.62, Ferrate dello Stato 301.75, Lombarde 35.3/4, Bankverein —.— calma.

Caffè. AMBURGO 14. Chiusa: Santos good av. per gennaio 70.50, per marzo 70.25, per maggio 69.—. calmo.

AMBURGO 14. Rio ordin. loco 64-69, reale loco 70-73, buono loco 74-78.

HAVRE 14. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 83.50 per maggio a fr. 84.50.

NUOVA-YORK 14. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 15 in rialzo, sostenuto, invar.

Cotoni. LIVERPOOL 14. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 27295. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 4 39/64, Gennaio-Febraio 4 28/64, Febbr.-Marzo 4 27/64, Marzo-Aprile 4 27/64, Aprile-Maggio 4 26/64, Maggio-Giugno 4 26/64, Giugno-Luglio 4 26/64, Luglio-Agosto 4 26/64, Agosto-Settembre 7 24/64, Settembre-Ottobre 4 18/64, Ottobre-Novembre 4 15/64.

Olio. NAPOLI 14. Gallipoli contanti 74.43, per febr. 74.72, per cons. future 76.45. Gioia contanti 70.29, per febr. 70.55, per cons. future 72.79.

PARIGI 14 Ravizz. Mese corr. 55.—, per febbr. 56.—, fermo, per marzo-aprile 55.25, 4 mesi da maggio 53.75.

Petrolio. BREMA 14. Loco 6.70, calmo.

ANVERSA 14. Loco 16.75. calmo.

Farina. PARIGI 14 Dodici Marche. Mese corrente 40.—, per febraio 40.40 calma, quattro mesi da marzo 41.60, 4 mesi da maggio 42.20, Pioggia

Spirito. PARIGI 14. Mese corrente 30.50, per febraio 31.— fermo, marzo-aprile 31.50, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 14. Loco 32.30, per Gennaio 37.30, per Maggio 33.25.

Zucchero. PARIGI 14. Greggio da 88° disp. 28.—/28.50 calmo, Bianco p. mese corr. 30.75—, per febraio 31.—— fermo, 4 mesi da marzo 31.62½, 4 mesi da maggio 32.12½, Raffinato 101.— a —.—.

AMBURGO 14. (Chiusa). Per gennaio 10.92, per marzo 11.10, per maggio 11.25. calmo

LONDRA 14. Java a scell. 13.—. Rape greggio scell. 10 15/16. calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Cacao e Cioccolata Vittorio Schmidt & Figli
raccomandata caldamente

RINGRAZIAMENTO.

A tutte le persone che vollero rendere omaggio al defunto

Giovanni Battista Tomsich

sia durante la malattia, sia coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora, la sottoscritta esterna i sentimenti della propria riconoscenza e dice sentitamente: grazie.

FAMIGLIA

Tomsich - Bär.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercati da casa bancaria primo ordine abili agenti verso alta provvigione, per vendita a rate biglietti lotteria legalmente emessi. Convenendo, darebbesi paga fissa. Offerte „Confidentia" Bernhard Eckstein, Budapest V, Badgasse 4. 815

Si ricerca impiegato che conosca ramo spedizioni lingua italiana e tedesca. Offerte sub „B. O." al Piccolo. 1399

Ricercasi cuoca con buon salario, via Nuova N. 6, II destra. 1328

Ricercasi praticante di buona famiglia, per scrittoio. Offerte sub „1360" al Piccolo. 1360

Ricercasi per primario stabilimento industriale un praticante di scrittorio che abbia assolta scuola commerciale e che conosca la lingua italiana e possibilmente la tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1433

Ricercansi prontamente diverse cameriere restaurant, domestiche fuori, Agenzia Riborgo 11. 1435

Ricercasi apprendista legatore di libri. Cartoleria Scabar, Piazza Poste. 1434

Ricercasi praticante per negozio carta, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1374

Ricercansi brave lavoranti di bianco, lavoro continuo. Indirizzo al Piccolo. 1401

Ricercasi cameriera mezza età, pratica assistere giovane malato; onorario generoso; nonchè buona cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1393

Ricercasi garzone falegname. Indirizzo al Piccolo. 1394

Ricercasi giovane distinta signorina mandolinista. Indirizzo al Piccolo. 1396

Signorina offresi quale compagnia o leggitrice presso signora vecchia o ammalata. Indirizzo Piccolo 1382

Signorina tedesca cerca posto da una signora come dama di compagnia. Indirizzo Piccolo. 1313

Giovane italiano, buone referenze, conosce francese, contabilità, desidera occuparsi anche senza stipendio. Scrivere „Onelli" posta Trieste. 1124

Agenzia Marittima ricerca due agenti con paga; esigesi bella calligrafia, ottime referenze: saranno preferiti se conoscenza ramo. Indirizzo al Piccolo 1381

Disponibili prontamente Kindergärtnerin, fine cameriere, cuoche fine, servitori. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 1421

Ragazzo quindicenne, amante del lavoro, troverebbe stabile occupazione quale fattorino presso Agenzia macchine, via Gelsi 6. Prima paga dieci fiorini mensili. 1420

Praticante ricercasi per negozio chincaglie, Piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 1410

ISTRUZIONE

Tedesco lezioni riunite per signorine martedì venerdì mezzogiorno, fiorini tre mese. Indirizzo Piccolo. 1430

Mademoiselle Marguérite Meneghello maîtresse diplomée, donne leçons de grammaire littèrature conversation française. Via Amalia 10, II. 1436

Perfetto corrispondente italiano ricercasi per lezioni. Offerte al Piccolo sub „Commerciale" 1376

Signorina tedesca darebbe lezioni in sua madre lingua, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1372

Per bambini istruzione danza metodo facile, ore 5. Chiozza 5. 1350

Giornalmente istruzione danza, sezioni separate. Informazioni Autorizzata Scuola Chiozza 5. 1350

AFFITTANZE

Viene ricercato prontamente un mediatore di stanze. Indirizzo Piccolo. 1411

Ricercasi pel 24 febbraio quartiere stanza e cucina in qualunque posizione. Indirizzare offerte in iscritto „I. S." presso l'amministrazione del giornale. 1384

Un signore cerca camera con costo, da una distinta famiglia tedesca. Condizione assolute camera con stufa, cucina tedesca (viennese). Offerte a V. B. 2675 al Piccolo. 1427

D'affittare bellissima stanza vuota o ammobiliata, volendo costo, famiglia tedesca, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1392

D'affittare vicino Tergesteo locale pianoterra, uso scrittoio, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1311

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Via Zonta N. 1, p. IV. 1390

Affittasi presso famiglia civile ad una ragazza di buoni costumi, stanzetta per 6 fior. mensili. Indirizzo al Piccolo 1378

Affittansi sino 24 agosto, 3 camere, camerino, cucina. Piazzetta Pozzo del mare N. 1, II p. 1398

Affittasi stanza ammobiliata, con stufa. Via Molin piccolo 1, I. 1409

Affittasi camera ammobiliata. Via Canale 7, primo piano. 1415

Affittasi magazzinetto chiaro, Via San Francesco 10, I. porta 8. 1373

Affittasi stanza vuota, con stufa. Indirizzo Piccolo. 1342

Affittasi stanza bene ammobigliata, ingresso libero, f. 6, via Guardia 5, p. I. 1280

Affittasi stanza per signore, Piazza Legna N. 9, III p., p. 12. 1431

Quartierino affittasi in campagna, vicino città, stupenda vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 1339

20 stanze d'affittare prontamente al primo piano del N. 21, via S.ti Martiri. 1174

Signora sola affitta bellissima stanza ammobiliata per due fratelli, stufa, primo piano, vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 1380

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi armadio cassetti, usato. Offerte con prezzo Piccolo sub „Armadio". 1391

Vendonsi a motivo di trasloco diversi mobili. Indirizzo all'amministrazione Piccolo 1383

Da vendere causa partenza la trattoria „Alla Città di Vienna". Per informazioni rivolgersi nel locale stesso, Piazza Caserma. 1385

Armonica poco usata da vendere. Venticinque tasti, otto bassi, tutto acciaio, fiorini 26. Indirizzo Piccolo. 1387

Casetta con giardinetto acquisterebbesi 8-10.000 corone. Indirizzo al Piccolo 1377

Causa malattia vendesi negozio posizione centrica. Rivolgersi Caffè Chiozza ore 9-10 1428

Pianoforte ottimo, perfetto, fiorini 27, causa trasloco vendesi. Corso 37, III. 1413

Collezione francobolli, 3000 pezzi, vendesi. Acquedotto 40, III p. 1412

Pianino pianoforte, corde incrociate, vendonsi rate. Via Cavana 4, III. 1388

Mandolino napoletano, nuovo, vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1395

Birraria con giardino e kaufer da vendere. Indirizzo Piccolo 1318

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Bellissimo costume clowns, nuovo, da vendere Via Ireneo 2, III 1386

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Trovato domenica fermaglio, nel territorio. Rivolgersi magazzino Belvedere 13. 1404

Smarrito un cane giovane, color bruno. Portandolo in osteria via delle Acque N. 20, competente mancia. 1389

Fu smarrito un brillante. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1379

Fu smarrito quaderno Scuola industriale gasi portarlo Piccolo. 14

DIVERSI

Giovane serio, ventisettenne, con avviato negozio, desidera conoscere signorina coltissima, con dote, scopo matrimonio. Procurando massima segretezza, richiede serie offerte, accompagnate possibilmente fotografia sub „Realtà" fermo in posta. 13

Vedovo brillantissima posizione, ricerca signorina o vedova, con dote, scopo matrimonio. Dirigere offerte serie, possibilmente fotografia, sotto „Serietà" posta restante.

Angelo Grazie, grazie. Accarezzate dalla delicatezza del vostro sentimento, le dolore tutte si cancellano, rassicuratevi. Questo infinito e santo affetto che il cuor m da, vi renderà sempre tutto il bene, miglior poesia dell'esistenza. 14

Bella Perdonami, hai ragione, vorrei il celere quanto il pensiero; ti son mille saluti. Scrivimi ancora

Ernesto C. ringrazia anonima per gentile augurio inviatogli suo onomastico, gandola farsi conoscere. 14

Giovanni Sarebbe pietoso darmi segno di Passo giornalmente innanzi note tone per bearmi felici rimembranze dell'ora passata. 14

Cara Carla! Sempre cocola, anche nel pegno delle nuove mansioni. Uno per causa ignota, non ha più la fortuna essere sul Suo buon libro. 14

Lucrezia Luce degli occhi miei. Scrivo volta. Ti adoro sempre, angelo parlarti. Troverò luogo sicuro. Vieni, timi, verrò bere. Procura rimaner sola minuti. Saprai tutto. E. 14

Veneziano trentenne, industriante, sposerebbe signorina affettuosa, discreta Offerte „Rialto" posta restante.

B. Questa sera ore otto desidero parlare lito luogo. V. 141

Trieste Corso 8. Stralciansi biancheria, letti fini, ricami svizzeri ecc.

Ricercasi persona disponga fiorini 1200, dita mensile f. 60. Offerte al Piccolo sub 1000. 14

Danari procura G. Delpin, per impiegati, sionati, intavolazioni ecc. Corso piano primo. 13

Brava sarta si raccomanda alle famiglie soldi al giorno. Indirizzo al Piccolo 141

Noleggiansi bautte, bebè. Coroneo 1, V p. Ricercasi garzona, con paga.

Noleggiansi confezionansi vestiti da maschera prezzi mitissimi, Chiozza 14, I.

Grandioso assortimento domino, da soldi sino fiorini 10. Scorzeria uno.

Grande assortimento vestiti da maschera. za Barriera N. 3, I. 140

F. 3.50 si trovano pronti elegantissimi costumi da pierette e bebè. Barriera 15, porta 143

Per la Croce Bianca ed altre feste maschere noleggiansi finissimi elegantissimi domini nuovi, ultima novità. Sartoria Barriera vecchia 29, secondo piano

Corso 8, Trieste, causa l'incendio vende tutti gli articoli a prezzi ridottissimi. 140

Fiori per ballo e teatro, prezzi modicissimi Via Cavana 17, II piano. 14

Miele di Gerusalemme, qualità insuperabile trovasi soltanto nella Drogheria Brusini angolo via Ponterosso, via S. Nicolò. 14

Cioccolata bomboni della rinomatissima fabbrica F. Marquis, Parigi. Soltanto nella Drogheria Brusini. 1403

Tè chinese, droghe, candele, porporine, a prezzi mitissimi, nella Drogheria Brusini 1408

Navicelle per macchine acciaio garantito 80, aghi a 2 e 4 soldi. olio, me ecc. Losego 117

Vendita macchine da cucire usate e nuove sistema Singer, con piedestallo f. 18 più. Losego, passo S. Giovanni. 117

Riparazioni macchine da cucire di qualunque sistema. Garanzia 5 anni. Laboratorio meccanico Losego, passo San Giovanni 117

Panorama internazionale Piazza della Borsa 14 Esposizione, attuale: La Venezia. 1273

Occhiali qualsiasi vista, riparazioni modicissimi. Negozio ottica, Palazzo Municipale. 1086

Durante il tempo dei ghiacci e dell'umidità rendesi necessario portare soprascarpe di gomma. Questi trovansi in ottima qualità vere russe, per signori, signore e per ragazzi da scuola, da f. 1.45 in poi, a seconda della grandezza, nel Negozio Viennese. 1400

Ombrelli da pioggia, buoni, soldi 65 in poi. Ombrelli di lana, f. 1.20 in poi. Ombrelli di seta, f. 1.70 in poi, nel Negozio Viennese. 1400

Dall'umidità e raffreddori difendono le suole di feltro. Queste ricevonsi, a soldi 8, in poi, nel Negozio Viennese. 1400

Polsi di lana mantenenti il calore, soldi 8 poi. Guanti di lana mantenenti il calore soldi 20 in poi. Mezzi guanti mantenenti calore, soldi 10 in poi, nel Negozio Viennese 1400

Maglie Jäger a doppio petto, grandi, soldi in poi. Mutande adatte, soldi 75 poi, nel Negozio Viennese. 1400

Mutande da uomo, molto grevi, grandi, doppi, tessuto fisso e forte, soltanto soldi 85, nel Negozio Viennese. 1400

Manicotti di astrahan e di pelliccia, come pure collari, stole e boa, vendonsi a prezzi ridotti, nel Negozio Viennese. 1400

Sciarpe per la testa, in lana, ciniglia e seta soldi 40, 50, 70, 85, f. 1, 1.20 poi. Cachenez, fazzoletti di seta e lana, collo, per signori, soldi 35, 50, 70, 90, f. in poi, nel Negozio Viennese. 1400

Berretti per uomo e ragazzi, in panno, feltro peluche e pelle, in grandioso assortimento, a prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1400

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emoliente. Farmacia Rovis. 1233

Ricercasi prontamente ESPERTO MAGAZZINIERE
per casa importatrice
D'AGRUMI.
Offerte con referenze sub «S. B.» all'amministrazione del giornale.

Olio di noce
per capelli grigio scuri e rossi, come pure per rinforzo degli stessi, la boccetta soldi 50 e f. 1. Genuino soltanto con la firma **Franz Kuhn**, Profumeria **Norimberga**. A Trieste presso I. Wohl, Profumeria „Al Regno di Flora"